

LA SCUOLA ALL'OPERA 2018-2019  
AL REGIO IN FAMIGLIA

# Valzer a tempo di guerra



  
TEATRO  
REGIO  
TORINO

# Valzer a tempo di guerra

Spettacolo sulla Prima Guerra Mondiale

*Questa è la guerra. Non il rischio di morte, non la rossa  
girandola che acceca e seppellisce in un turbine sonoro;  
ma sentirsi così, marionette nelle mani di un burattinaio ignoto...  
gela talvolta il cuore, come se la mano d'un morto l'afferra.*  
(23 maggio 1916, dal taccuino di Paolo Monelli,  
in *Le scarpe al sole*, Cappelli, Bologna 1921)

Testo, regia e ideazione scenica di **Monica Luccisano**

**Sax Nicosia** voce recitante

**Manuela Custer** mezzosoprano

**Diego Mingolla** pianoforte

Luci di **Mario Merlino**

## Personaggi

**Maurice Ravel**, arruolato nella Grande Guerra come autista di camionetta (... 1915)

**Olivier Berson**, soldato francese  
del 16° Reggimento di Fanteria (... battaglia di Verdun, 1916)

**Una maestra francese** con i suoi scolari, in fuga da una scuola in fiamme (... 1915)

**Sergej Bočarovskij**, artigliere della Decima Armata Russa (... offensiva nei Carpazi, 1915)

**Florence Nightingale**, infermiera  
dell'Esercito Inglese (... gas foscene nella conca di Plezzo, 1917)

**Piero Balbis**, soldato piemontese  
del 3° Reggimento Alpini (... battaglia sul Monte Nero, 1915)

**Joseph Courdet**, capitano francese  
del 13° Reggimento di Fanteria (... battaglia della Somme, 1916)

**Harvey Cushing**, medico chirurgo  
di campo dell'Esercito Inglese (... 1916)

**Gatto**, soldato napoletano del 75° Reggimento di Fanteria (... disfatta di Caporetto, 1917)

**Un ceccchino**, sergente dell'Esercito Americano (... fine della guerra, 1918)

## Produzione Teatro Regio

Direttore dell'allestimento Paolo Giaccherio • Direttore di scena Riccardino Massa • Servizi tecnici di palcoscenico Leonardo Madonia (Reparto macchinisti), Andrea Rugolo (Reparto attrezzisti) • Realizzazione allestimenti Claudia Boasso • Servizi di vestizione Laura Viglione • Luci e audio-video Andrea Anfossi • Coordinatore di progetto Ivano Coviello

Scene Renato Ostorero, Avigliana • Attrezzeria, costumi e calzature Teatro Regio

Parrucche Audello Teatro, Torino - Trucco Makeuptre, Torino

## Piccolo Regio Puccini

Mercoledì 28 Novembre 2018 ore 10.30 La Scuola all'Opera

Mercoledì 28 ore 20 Al Regio in famiglia

Un racconto verbale e uno musicale si intrecciano nella tragedia umana della Grande Guerra, narrata sulle note de *La Valse* di Ravel, in cui il tempo di valzer sgretola i giorni danzanti e sereni della *Belle Époque*. Al compositore, arruolato come autista di camionetta, si raccontano nove testimoni di diversa nazionalità ed estrazione, in vari modi coinvolti nel conflitto: soldati e ufficiali, prigionieri e condannati, una maestra con i suoi scolari, un medico e un'infermiera, un cechino e un disertore...

Uomini e donne di tutte le nazioni, per di più in un'epoca di scarsa alfabetizzazione, hanno consegnato alla scrittura la propria esperienza di guerra: su diari, taccuini, in lettere a familiari e amici che raggiungono l'incredibile cifra di oltre un miliardo di documenti (quelli in scena sono autentici!). Un vero e proprio patrimonio che, attraverso piccole storie, racconta la grande Storia.

**Maurice Ravel** (1875-1937)

*Valses nobles et sentimentales*  
*Moins vif* (n. 7)

*La Valse*, poema coreografico (estratti)

*La Valse* (estratto)

**Claude Debussy** (1862-1918)

*Noël des enfants qui n'ont plus de maisons*  
per voce e pianoforte

**Maurice Ravel**

*Valses nobles et sentimentales*  
*Modéré, très franc* (n. 1)

*L'Enigme éternelle*  
da *Deux mélodies hébraïques*  
per voce e pianoforte (n. 2)

*Le Tombeau de Couperin*, suite per pianoforte  
*Fugue*. Allegro moderato (n. 2)  
*Rigaudon*. *Moins vif* (n. 4)

**Ivor Gurney** (1890-1937)

*Black Stichel* per voce e pianoforte  
Versi di Wilfrid Wilson Gibson (1878-1962)

**Alberto Savinio**

(Andrea Francesco Alberto de Chirico, 1891-1952)

*Les Chants de la mi-mort*, suite per pianoforte  
*Scène: L'Homme chauve et l'homme jeune* (n. 1)  
*L'Exécution du général* (n. 2)  
*Daisyssina* (n. 3)

(Per gentile concessione Edizioni Suvini Zerboni)

**Fabrizio De André** (1940-1999)

*La guerra di Piero*  
Trascrizione per mezzosoprano e pianoforte  
di Diego Mingolla

**Maurice Ravel**

*La Valse* (estratto)

**Boris Vian** (1920-1956)

*Le Déserteur*  
Trascrizione per due voci e pianoforte  
di Diego Mingolla

**Maurice Ravel**

*Le Tombeau de Couperin*  
*Forlane*. Allegretto (n. 3)

**Ivor Gurney**

*Sleep*  
Versi di John Fletcher (1579-1625)  
da *Five Elizabethan Songs*  
per voce e pianoforte (n. 4)

**Arnold Schönberg** (1874-1951)

*Walzer*  
da *Fünf Klavierstücke* OP. 23 (n. 5)

Saint-Jean-de-Luz, luglio 1914. Il trentanovenne Maurice Ravel, in costume da bagno, posa insieme al giovane pittore Nicola Benois, sdraiato sulla sabbia all'ombra di un tendone a righe; alle spalle siedono la madre, impeccabile nel suo vestito nero, e Madame Benois, col suo candido ombrellino. La serenità e l'ordine che dominano la scenetta estiva, ritagliata fra bagni di mare e gite in barca, coincidono con gli ultimi giorni di un tempo destinato a non tornare più: l'Europa borghese della *Belle Époque*, giunta al culmine della prosperità e della spensieratezza, deraglierà repentinamente verso il baratro della guerra soltanto qualche giorno più tardi. Nel ritmo languido ed elegante del valzer viennese, ballato ogni sera nei saloni e nei *bistrots*, già si avverte il richiamo nostalgico al passare del tempo, il sintomo inquietante di un disfacimento imminente; nelle prime settimane del conflitto, nessuno, nemmeno Ravel, che alla danza creata da Johann Strauss vuole rendere omaggio, sembra però essersene accorto: come il giovane soldato francese Berson, anche lui è vittima dell'ondata contagiosa di nazionalismo che infiamma i popoli a sostegno del proprio paese.

Ravel sarà reclutato nel 1915 come autista di camionette e ambulanze nei pressi di Verdun; ma il contatto diretto col più feroce dei tabù umani, la morte – idealizzata in chiave surrealista e geometrica negli *Chants de la mi-mort* di Savinio – gli consentirà di rifondare moralmente la propria esistenza dissuadendo quanti credono che per un compositore il modo migliore di servire la patria sia scrivere musica. Del resto, in quell'estate del 1915, mentre Debussy, prostrato da un male incurabile, è costretto a ripiegare su liriche sobrie e toccanti in cui la guerra, coi suoi cannoni, oltrepassa la linea di trincea profanando scuole e abitazioni (*Noël des enfants qui n'ont plus de maisons*), c'è chi, come Ravel, la guerra la recepisce come un'occasione eroica e avventurosa, salvo poi dover fare i conti con le orrende stragi dei campi di battaglia. Ivor Gurney, compositore e *war poet*, è fra questi: dapprima riformato, parte volontario per il fronte francese e viene rispedito a casa nel 1917 dopo esser stato gassato in combattimento. Altri non saranno così fortunati e soltanto una lapide o il tributo intimo e accorato di qualche amico (come Ravel nel *Tombeau de Couperin*) sottrarranno il loro nome all'oblio.

La reazione contro quella macelleria insensata genera nei sopravvissuti inglesi un'attitudine antimilitarista che Ravel condivide però solo in parte. A lui tocca trasportare i feriti dalle trincee agli ospedali da campo sotto i bombardamenti nemici, vedere i corpi sfraccellati raccolti nelle barelle, assistere alle sofferenze dei pazienti sottoposti da medici e crocerossine a interventi mutilanti, spesso letali in mancanza di antibiotici. Nel corso di tante notti insonni attraversa quelle terre di nessuno, affollate di fossati, mitragliatrici e reticolati, in cui un'umanità logorata nello spirito oltre che nel fisico vive nella sporcizia, accalcata fra i cadaveri, esposta al freddo e alle intemperie, in uno stato di apatia e rassegnazione pressoché totali. Paesaggi raccapriccianti ancora vividi nella mente del compositore quando, dopo la guerra nell'eremo di Lyons-la-Fôret, congedato per un attacco di appendicite cui segue l'esaurimento psichico, nel rievocare l'eleganza del valzer il ritmo riesce trasfigurato,

come in una danza macabra, sghemba, aggressiva. Nella *Valse* quegli accenti raffinati, odorosi di splendide serate viennesi non hanno retto al peso della storia: sono i frantumi di un mondo crollato su se stesso, esasperati e stravolti dal vortice di una congerie di suoni abbruttiti, che evocano le atmosfere espressioniste del *Walzer* di Schönberg. Sembra di udire il rantolo di un motore inceppato che perde colpi fino al collasso o, forse, l'urlo disperato di un cervello impazzito, istupidito dal fragore delle bombe e dalle esalazioni micidiali dei gas chimici. Né il senso del dovere né la minaccia del plotone d'esecuzione possono bastare a impedire che la paura di morire o l'avversione contro una guerra fratricida (*Le Déserteur*, *La guerra di Piero*) si traducano in nevrosi del cuore e dell'anima.

Valentina Ester Crosetto

*Le attività della Scuola all'Opera 2018-2019  
sono realizzate in collaborazione con*



*Partecipate al blog [la Segreta all'Opera](#)*

Restate in contatto con il Teatro Regio:     

AL REGIO IN FAMIGLIA 2018 - 2019

# PINOCCHIO



TEATRO REGIO • 22 e 23 MARZO 2019

Con la musica trascinate di **Pierangelo Valtinoni**, il delizioso libretto di **Paolo Madron** e la magica regia di **Luca Valentino**, la versione di *Pinocchio* proposta dal Teatro Regio è un'opera in piena regola. Sul palcoscenico ci sono tutti i personaggi e le vicende del celebre romanzo di **Carlo Collodi** sul burattino italiano più famoso al mondo: Pinocchio, Geppetto, la Fata, il Gatto e la Volpe, Mangiafuoco e Lucignolo, interpretati da cantanti adulti e giovani voci; e con veri pupazzi, animati dalle mani di esperti artigiani guidati da **Claudio Cinelli**. Con l'Orchestra del Teatro Regio e i Solisti di Opera Assieme diretti da **Giulio Laguzzi**, il Coro di voci bianche del Regio e del Conservatorio istruito da **Claudio Fenoglio**, e con... l'emozionante partecipazione del pubblico!

**Teatro Regio**

**Venerdì 22 Marzo 2019 ore 20**

**Sabato 23 Marzo 2019 ore 16**

Biglietti a € 15; under 16 € 10

in vendita alla Biglietteria del Teatro Regio

Tel. 011.8815.241/242 - Info: [www.teatroregio.torino.it](http://www.teatroregio.torino.it)



**TEATRO  
REGIO  
TORINO**